

<b>Titolo</b>	<i>Come si parla a Bologna. Versi e prose per gli esercizi di traduzione dal dialetto bolognese</i>
<b>Autore</b>	Oreste Trebbi
<b>Luogo di pubblicazione</b>	Palermo
<b>Editore e / o tipografo</b>	Remo Sandron
<b>Anno di edizione</b>	1924
<b>Numero dell'edizione</b>	Prima
<b>Schede collegate</b>	-
<b>Tipo di scuola e grado scolastico</b>	Scuola elementare - III classe
<b>Città di adozione dichiarata e / o ricavabile</b>	Bologna e provincia
<b>Presenza e documentazione nei repertori bibliografici o in altri repertori</b>	Opac sbn
<b>Studi sul testo</b>	M. Dota, "Da "i classici in dialetto" ai "classici del dialetto" nella manualistica scolastica e popolare tra il 1861 e il 1930", <i>Italiano LinguaDue</i> , 9 (2018), 2, pp. 234-258.
<b>Metodo didattico</b>	Comparativo traduttivo
<b>Presenza di note per l'insegnante</b>	Oltre all'avvertenza, che illustra i principi ortografici seguiti dall'autore per trascrivere la letteratura popolare dialettale, i vari testi sono corredati di note grammaticali, a beneficio di insegnanti e studenti. Le note confrontano le strutture del bolognese con le corrispettive strutture dell'italiano.
<b>Modello linguistico esplicito</b>	<p>Si può evince dalle note ai testi dialettali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trattamento del dittongo -uo-: non commentato</li> <li>• Articoli: <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo / gli davanti a z: assente (vd. nota 2 p. 2)</li> <li>- articolo + nomi propri femminili: non commentato</li> <li>- preposizione più articolo partitivo: non commentato</li> </ul> </li> <li>• Pronomi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- eglino/elleno: assente.</li> <li>- questi/quegli in funzione di soggetto singolare: assente.</li> <li>- lei/lui/loro in funzione di soggetto: si raccomanda ancora l'uso di <i>egli</i> (2)</li> <li>- gli/le/loro: non commentato</li> <li>- cosa? : non commentato</li> <li>- che polivalente: non commentato</li> </ul> </li> </ul>

**Modello linguistico implicito**

- ci per gli e ci attualizzante: non commentato
- Verbo:
  - desinenza -a prima persona imperfetto indicativo: non esplicitato
- Morfosintassi:
  - concordanza dei nomi collettivi soggetto con il verbo: assente
  - vb. al singolare e soggetto al plurale: assente
  - Noi s'era: assente
  - uso del congiuntivo: assente
  - anacoluto, dislocazione e altri fenomeni d'enfasi: non commentati, ma presenti nei testi dialettali e nelle traduzioni (vd. *infra*)
- Presenza di elementi dialettali o regionali: il fulcro del volume è costituito da testi poetici e prosastici in dialetto bolognese
- Presenza di tratti filatoscani: assenti
- Presenza di segni ortoepici: a p. IV vi è una "breve regola sull'uso degli accenti" impiegati per il dialetto bolognese: non è tanto 'italiano ad essere oggetto primario dell'ortoepia, bensì il dialetto. La nota è ad uso dei "signori insegnanti".
- Trattamento del dittongo -uo-: sono conservate le voci ormai consolidate nella prosa a questa altezza cronologica come *uomo*, *buono*, ma non è apprezzabile la fenomenologia relativa alla distribuzione dei dittonghi dopo palatale, nei derivati in *-uolo*, né del dittongo mobile.
- Articoli:
  - lo / gli davanti a z: assente
  - articolo + nomi propri femminili: assente.
  - preposizione più articolo partitivo: assente
- Pronomi:
  - eglino/elleno: assente
  - questi/quegli in funzione di soggetto singolare: assente
  - lei/lui/loro in funzione di soggetto: soltanto in costrutti marcati come la frase scissa – si veda oltre.
  - gli/le/loro: uso standard.
  - cosa?: è rilevabile soltanto *che cosa?* standard (3, 5)
  - che polivalente: assente
  - ci per gli e ci attualizzante: assente

<p><b>Presenza di testi d'autore</b></p> <p><b>Presenza di testi editoriali</b></p> <p><b>Riferimenti ad altre grammatiche</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verbo:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- desinenza -a prima persona imperfetto indicativo: non rilevabile</li> </ul> </li> <li>• Morfosintassi:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- concordanza dei nomi collettivi soggetto con il verbo: assente</li> <li>- vb. al singolare e soggetto al plurale: assente</li> <li>- Noi s'era: assente</li> <li>- uso del congiuntivo: standard</li> <li>- anacoluto, dislocazione e altri fenomeni d'enfasi: nella traduzione italiana di un brano dialettale in prosa sono presenti alcune frasi scisse come "è lei che vi ha dato la vita" p. 9</li> </ul> </li> <li>• Presenza di elementi dialettali o regionali: vd. <i>supra</i></li> <li>• Presenza di tratti filotoscani: nessuno</li> <li>• Presenza di segni ortoepici: nessuno nelle traduzioni italiane; gli accenti – eccetto naturalmente quelli obbligatori in italiano – sono assenti dalle traduzioni italiane e si concentrano soltanto nei testi dialettali.</li> </ul> <p>Sì, un componimento di Oreste Trebbi, estratto da una sua raccolta dialettale; un testo di Ettore Bresbi e una favola di Camillo Scaligeri Dalla Fratta, estratta dal <i>Dialogo della lingua Bolognese</i> (1630).</p> <p style="text-align: center;">-</p> <p style="text-align: center;">No</p>
<p style="text-align: right;">Autore della scheda: <i>Michela Dota</i></p>	